



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione sulla Gestione dell'esercizio
Chiuso al 31/12/2016**

Egr. Signori

La presente relazione accompagna il sesto bilancio consuntivo dell'Azienda Speciale Ufficio d'ambito 11 Varese che si è chiuso al 31/12/2016 con un risultato a consuntivo di € 2.213= dopo aver registrato ricavi per €. 633.674=, interessi attivi per € 521.006, costi per la produzione per € 1.141.843 ed imposte pari ad € 10.624.= L'azienda Speciale presenta un totale attivo pari a €.43.306.151.= e debiti per €.41.990.651=

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata su impulso di Regione Lombardia con la L.R.21/2010.

Dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale V.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di

riparto tra gli eventuali soggetti interessati;

- ✓ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra

l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Autorità d'Ambito non ha strutture gestite, né beni strumentali di proprietà, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione 5 DEL 28/07/2011.

Nel 2016 sono state avviate complessivamente 79 istruttorie relative al rilascio di pareri per procedimenti di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) AUA 64 (Autorizzazione Unica Ambientale), VIA (Valutazione Impatto Ambientale), DASS 5 (Dichiarazione di Assimilabilità) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Anche per il 2016, è stato ritenuto indispensabile procedere alla sigla della convenzione con Arpa Lombardia sezione Varese sia per la richiesta del parere di competenza per le aziende che scaricano sostanze pericolose e le pratiche trattate è stato richiesto parere obbligatorio del Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 48 della L. 26/2003 e s.m.i.

L'ATO ha proceduto con l'attività sanzionatoria legata al superamento dei valori limiti previsti dalla legge per le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura.

Considerato che la legge regionale n. 21/2012 ha innovato in materia solo dal punto di vista organizzativo e gestionale, permangono immutati i principi fondamentali sulla riferibilità delle funzioni amministrative esclusivamente agli enti pubblici territoriali (ex art. 118 Cost.) anche per quanto attiene all'irrogazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/1981 connesse territorio di competenza, qualora ricorrano le fattispecie di illecito amministrativo contemplate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Nel corso dell'anno 2016 è stato presentato un nuovo ricorso da parte da parte del gestore Aspem davanti al Consiglio di Stato per l'annullamento degli atti dell'Ufficio d'Ambito, della Conferenza dei Comuni e della Provincia di Varese sia relativi alla scelta della forma di gestione in-house.

Un fortissimo impegno è rivolto alla realizzazione dell'esecuzione delle opere previste nel "Piano Stralcio" (priorità del piano d'ambito) sono tutti interventi in infrazione europea e l'Ufficio d'Ambito ha già deliberato accordi per €25.000.000,00.= con gli enti attuatori, progetti che devono esser vagliati, controllati, liquidati attraverso il pagamento dei S.A.L. dei CRE stato finale dei lavori etc, operazioni di rendicontazione alla Commissione Europea al Ministero ed a Regione Lombardia.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nella relazione annuale del Direttore.

AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2016 il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Zappamiglio Pietro , Presidente fino alla metà di ottobre
- Chiavarini Mauro, Vice Presidente,
- De Felice Alessandro,
- Maffioli Graziano,
- Tovaglieri Piero.

insediati in data 24 dicembre 2014.

PERSONALE

Nell'anno 2016 è rimasta invariata la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese approvata con deliberazione P.V. 11 del Cda del 26/09/2011, che prevede 8 unità oltre al direttore. Nell'area del personale, nel corso dell'anno 2015, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000 si è provveduto ad una razionalizzazione senza implementazioni numeriche. Tale scelta ha portato ad aumentare ancora di più le sinergie sviluppate con gli Enti territoriali e con Regione Lombardia. Ma la specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (RIAL), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio che impone di implementare il personale specializzato. L'organico attuale è comunque inferiore al previsto in pianta organica e quindi non sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni.

Nel 2016 il personale dell'Ente è risultato essere stato composto come segue:

		AL 1/1/2016	AL 31/12/2016	Numero medio
Dipendenti				
	Dirigenti	0	0	0
	Impiegati	0	5	2,5
	Operai	0	0	0
Personale distaccato o assegnato				
	Dirigenti	1	1	1
	Impiegati	1	0	0,5
	Operai	0	0	0
TOTALE		2	6	3

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Ente non svolge attività di ricerca e sviluppo in quanto non prevista dalle norme di governo dell'Ente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito è Ente della Provincia di Varese e sottoposta anche al controllo della Conferenza dei Comuni della Provincia di Varese che si esplica con pareri sulle principali attività svolte. I rapporti finanziari con la Provincia sono riportati nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

L'Ente, per sua natura di azienda speciale, non ha azioni e non detiene azioni o altri titoli di società od Enti.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'Ente nel 2016, a seguito della applicazione al territorio della tariffa idrica MT2 trae l'incasso dei costi di mantenimento direttamente dall'utenza idrica tramite la fatturazione fatta dal gestore unico. Ciò ha permesso e permetterà il diretto mantenimento dell'Ente riducendo nel tempo i costi che sino al 2015 erano pressoché totalmente a carico della Provincia. Nel 2016 l'Ente ha assunto a tempo determinato n. 5 dipendenti e rimborsa a Provincia il costo del Direttore.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L'Ente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari ottenendo le risorse dalla Provincia ed in futuro dalla tariffa. Non necessita quindi di ricorrere a finanziamenti e non corre rischi di natura finanziaria. Le risorse trasferite da altri Enti per finanziare le opere del gestore sono affidate ad una tesoreria selezionata per mezzo di una gara e che remunera sul conto corrente gli attivi dell'Ente e le somme destinate ad interventi.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

In considerazione che il risultato a consuntivo è di € 2.213 si propone di iscriverlo a riserva utili portati a nuovo per una futura destinazione agli investimenti inseriti nel piano stralcio relativo alle "infrazioni europee."

Varese, 6 luglio 2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.TO IL PRESIDENTE ERCOLE IELMINI